

prema per decidere tutte le più grandi questioni che interessano la vita pubblica.

Per essere giusti dobbiamo dire che alla Corte di cassazione a Sezioni riunite vanno attribuite delle benemeritenze nel campo del diritto.

Imbriani. Non lo stato d'assedio però.

Sacchi. Su questo siamo d'accordo; ma io parlo della Cassazione civile e non della penale e quella collo stato d'assedio non ha che vedere.

Io ricordo, per esempio, che il Mantellini, il quale fu certamente una delle più nobili figure della scienza italiana giuridica, ha dimostrato le benemeritenze della Corte di cassazione di Roma nella materia beneficiaria e dei conflitti di attribuzioni, nella discriminazione dell'interesse dal diritto e in genere in tutte le materie di alta giurisprudenza.

E debbo dire che gli insegnamenti della Corte di cassazione di Roma furono superiori anche alla produzione dottrinarie e scientifica del paese, come, ad esempio, nella importante materia degli usi civici.

Tutto questo che non è svolgimento ma è semplicemente accenno a qualche idea, esposi non per chiedere al guardasigilli che faccia ora delle riforme, ma per affermare la necessità che la Corte suprema di giustizia sia sottratta assolutamente alle esigenze ed alle abitudini della carriera amministrativa.

Io non so se l'onorevole guardasigilli vorrà dire qualche parola sull'argomento.

Ad ogni modo credo che se vi può essere una divisione spiccata di tendenze fra il sentimento conservatore ed il sentimento democratico in questa materia, essa debba essere questa: che la tendenza conservatrice è per rafforzare il potere esecutivo, ed invece la tendenza democratica è per rafforzare l'autorità giudiziaria anche contro il potere esecutivo. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Vengono ora i due ultimi ordini del giorno, sottoscritti dagli onorevoli Tassi, Severi, Basetti, R. Luzzatto e Garavetti.

Il primo è il seguente:

«La Camera invita il Governo a portare al limite prefisso dalla legge 8 giugno 1890 lo stipendio dei pretori come si è fatto quasi totalmente pei magistrati superiori, e a formare nel tempo stesso una categoria unica

dei pretori almeno agli effetti della promozione. »

Domando se quest'ordine del giorno è appoggiato.

(*È appoggiato.*)

L'altro è il seguente:

«La Camera invita il Governo a provvedere perchè la prova della povertà dei ricorrenti in Cassazione, agli effetti dell'articolo 656, ultima parte del Codice di procedura penale, sia affidato a documenti incensurabili del Supremo Collegio, e a riformare secondo ragione, giustizia ed umanità l'istituto del casellario giudiziale. »

Domando se è appoggiato.

(*È appoggiato.*)

L'onorevole Tassi ha facoltà di parlare per svolgere questi suoi due ordini del giorno.

Tassi. Gli ordini del giorno, che insieme con altri colleghi ho avuto l'onore di presentare, sono così chiari ed espliciti pel desiderio che esprimono, che poche parole basteranno al compito dello svolgimento, che mi è affidato dai colleghi.

Io ho anzitutto, col primo ordine del giorno, augurato che il ministro di grazia e giustizia ed il Governo pensassero a mantenere un impegno, che i loro predecessori hanno assunto e che è consacrato in una legge.

Già abbiamo udito da altri oratori come si lamenti che nel campo delle promozioni degli aggiunti si siano verificate disposizioni, che hanno leso le più giuste aspettative. Ora io affermo e provo che avvennero lesioni di giuste aspettative di indole generale e assai più gravi.

Di vero, mentre con la legge per la riduzione delle preture dovevano tutti i pretori pareggiarsi nello stipendio di lire 3,000, e mentre con la legge 8 giugno 1890 sul riordinamento della carriera della magistratura doveva formarsi una sola categoria dei pretori medesimi, siamo ancora oggi, dopo la bellezza di sei anni, allo stesso punto; e cioè i pretori, questa classe benemerita di magistrati, che più lavora e si affatica traendo le più scarse soddisfazioni materiali e morali, sono sempre nelle identiche condizioni; le provvide leggi furono per essi un vano mi-